



OSCAR
JUNIOR

DINO BUZZATI

LA FAMOSA INVASIONE
DEGLI ORSI IN SICILIA



MONDADORI

Illustrato dall'Autore

**OSCAR
JUNIOR**



DELLO STESSO AUTORE

NELLA COLLEZIONE OSCAR JUNIOR

La famosa invasione degli orsi in Sicilia
Il segreto del Bosco Vecchio

NELLA COLLEZIONE CONTEMPORANEA

La famosa invasione degli orsi in Sicilia

DINO BUZZATI

LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA

Illustrazioni dell'Autore



È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale.

L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

Progetto grafico di Alice Cubeta, Stefano Moro e studio editoriale copia&incolla, Verona
Font calligrafica "OJM" a cura di Marco Campedelli & O,nice! Design Studio
Redazione di Michela Ravera

www.ragazzimondadori.it



© 1977 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Milano

© 2015 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Pubblicato per accordo con The Italian Literary Agency

Prima edizione nella collana Classici di ieri e di oggi per la gioventù ottobre 1977

Prima edizione nella collana Junior Master marzo 1996

Prima edizione nella collana Contemporanea ottobre 2000

Prima edizione nella collana Junior +11 marzo 2006

Prima edizione nella collana Oscar junior aprile 2010

Edizione speciale nella collana Oscar junior marzo 2020

Nuova edizione nella collana Oscar junior maggio 2023

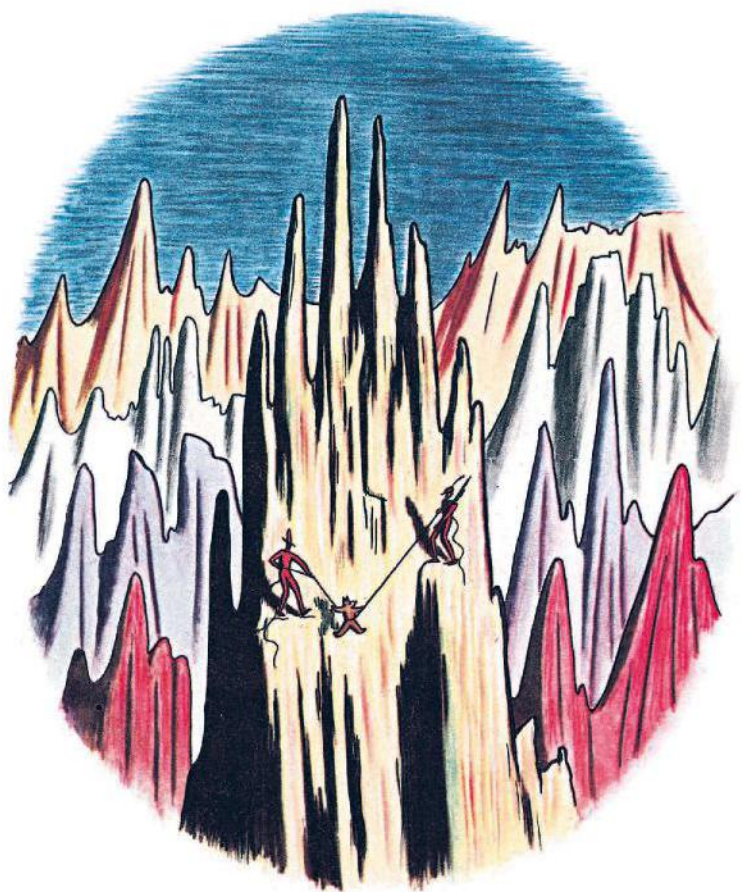
Trentaseiesima ristampa aprile 2026

Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.

Via Mondadori, 15 - Verona

Printed in Italy

ISBN: 978-88-04-77481-5



Sulle antiche montagne della Sicilia, nel tempo dei tempi, due cacciatori catturano l'orsacchiotto Tonio, figlio del re degli orsi Leonzio. Ma questo succede alcuni anni prima che cominci la nostra storia.

I PERSONAGGI



RE LEONZIO. È il Re degli orsi: figlio di un Re il quale a sua volta aveva un Re per padre; orso quindi nobilissimo. È grande, forte, coraggioso, buono (e per di più intelligente, anche se non proprio tantissimo). Speriamo che gli vogliate bene. La sua pelliccia è magnifica e lui ne è giustamente orgoglioso. Difetti? Forse è un po' troppo credulone e in diverse circostanze si mostrerà piuttosto ambizioso. In testa niente corona: lo si distingue dagli altri, oltre che per il suo aspetto complessivo, perché porta una grande sciabola, tenuta su da una sciarpa a tracolla. Appunto per aver guidato le sue bestie nell'invasione della Sicilia, resterà immortale; per lo meno lo meriterebbe.



TONIO. Figlietto di Re Leonzio. Poco ne possiamo dire. Era ancora piccolissimo quando due cacciatori sconosciuti lo catturarono sulle mon-

tagne e lo trassero giù alla pianura. Da allora non ne abbiamo saputo più niente. Che cosa sarà successo di lui?



IL GRANDUCA. Tiranno della Sicilia e nemico giurato degli orsi. Straordinariamente vanitoso, si cambia vestito sette otto volte al giorno; non riesce ciononostante a sembrare meno brutto di quello che è. I bambini di nascosto lo prendono in giro per il suo gran naso a becco. Guai se lui lo venisse a sapere.



PROFESSORE DE AMBROSIIS. Personaggio importantissimo di cui farete bene a imparare il nome subito. Era astrologo di corte, cioè in parole povere studiava tutte le notti le stelle (a meno che non fosse nuvolo) e a seconda della loro posizione annunciava al Granduca le cose prima che succedessero; tutto questo con calcoli difficilissimi, così almeno diceva lui. Naturalmente non tutte gli andavano bene: qualche volta la imboccava e qualche volta no; e allora erano dolori. Recentemente, pur avendo indovinato giusto, ha fatto arrabbiare tremendamente il Granduca – ne vedremo il perché – ed è stato cacciato dal palazzo in malo modo. De Ambrosiis inoltre dice di essere mago e di saper fare incantesimi; finora però non ne ha mai fatti. In realtà possiede una bacchetta magica di cui è gelosissimo e che non ha mai utilizzato. Pare infatti che questa bacchetta possa essere adoperata soltanto due volte, dopodiché si esaurisce e la si può sbatter via nelle spazzature. Esternamente com'è fatto il prof. De Ambrosiis? Altissimo, magro, segaligno, con

una lunga barbetta a punta. In testa una tuba smisurata, sulle spalle una vecchissima palandrana unta e bisunta. Buono? Cattivo? Lo giudicherete voi.



ORSO SALNITRO. Uno dei più ragguardevoli, intimo di Re Leonzio. È bellissimo e piace molto alle orsatte. Sempre elegante, parlatore distinto, gli piacerebbe salire alle alte cariche dello Stato. Ma che cariche gli può mai affidare Leonzio nella solitudine delle nude montagne? No, non è fatto per l'aspra vita delle rupi e dei nevai; Salnitro si sentirebbe a suo agio solo nel gran mondo, tra ricevimenti, balli, festini!



ORSO BABBONE. Gigantesco, forse il più grande di tutti (si dice che passi di un'intera testa la statura di Re Leonzio); per di più è molto valoroso in guerra. Senza il suo provvidenziale intervento l'invasione della Sicilia sarebbe finita, proprio il primo giorno, in un fiasco terribile.



ORSO TEOFILO. Chi più saggio di lui? Invecchiando ha imparato molte cose. Re Leonzio spesso gli chiede consiglio. Nella nostra storia comparirà soltanto per pochi minuti; e neanche in carne ed ossa, come vedrete. Ma è tanto bravo che sarebbe una cattiveria non ricordarlo.



ORSO SMERIGLIO. Di bassa condizione ma di animo generoso e di molta buona volontà. Se ne sta di solito in disparte, assorto in certi suoi